

Gennaio 2011 COMMERCIO AL DETTAGLIO

■ A gennaio 2011 l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio (valore corrente che incorpora la dinamica sia delle quantità sia dei prezzi) diminuisce dello 0,3% rispetto a dicembre 2010. Nella media del trimestre novembre 2010-gennaio 2011 l'indice diminuisce dello 0,1% rispetto al trimestre immediatamente precedente.

■ Le vendite di prodotti alimentari scendono dello 0,5% rispetto a dicembre 2010, quelle di prodotti non alimentari dello 0,2%.

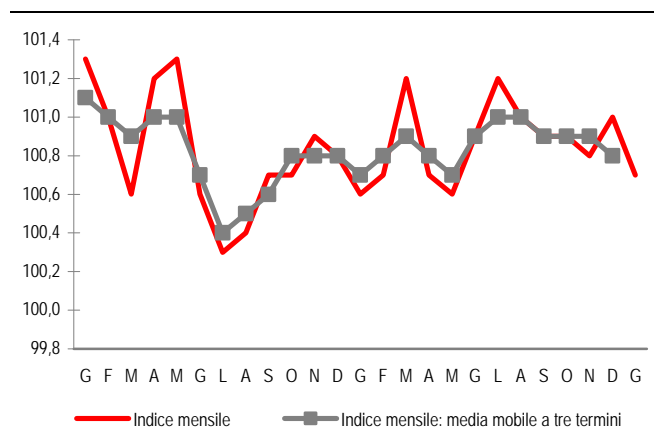
■ Rispetto a gennaio 2010 l'indice grezzo segna un calo dell'1,2%.

■ La diminuzione delle vendite registrata nel confronto con il mese di gennaio 2010 deriva da variazioni negative dello 0,9% per le vendite della grande distribuzione e dell'1,4% per quelle delle imprese operanti su piccole superfici.

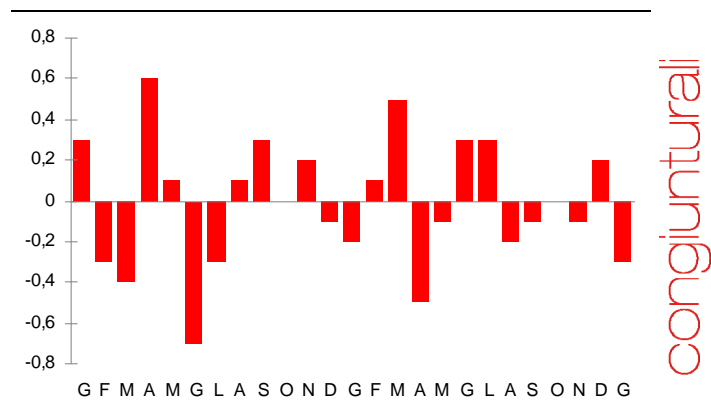
■ Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, sia le vendite di prodotti alimentari, sia quelle di prodotti non alimentari scendono dell'1,2%.

■ Le vendite di tutti i gruppi di prodotti non alimentari subiscono in termini tendenziali una flessione, con l'eccezione del gruppo calzature, articoli in cuoio e da viaggio, che segna una variazione nulla.

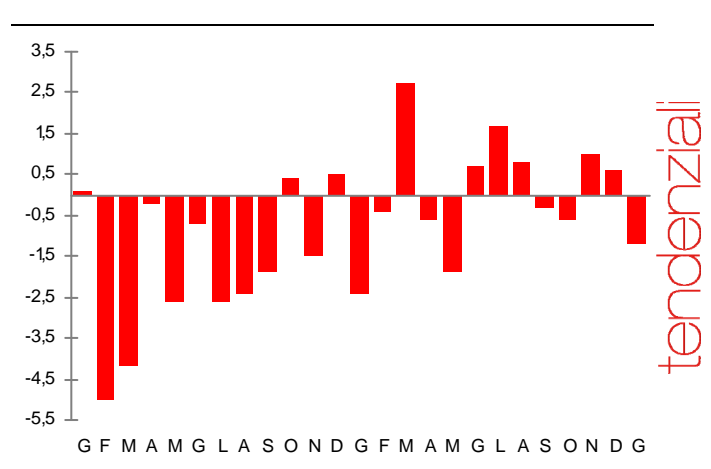
COMMERCIO AL DETTAGLIO
Gennaio 2009-gennaio 2011, indice destagionalizzato e media mobile (base 2005 =100)



COMMERCIO AL DETTAGLIO
Gennaio 2009-gennaio 2011, variazioni percentuali sul mese precedente, dati destagionalizzati



COMMERCIO AL DETTAGLIO
Gennaio 2009-gennaio 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati grezzi



PROSPETTO 1. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO E FORMA DISTRIBUTIVA

Gennaio 2011 (a), variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

Settore merceologico e forma distributiva	Dati destagionalizzati		Dati grezzi
	gen 2011 dic 2010	nov 10-gen 11 ago 10-ott 10	gen 2011 gen 2010
Alimentari	-0,5	-0,3	-1,2
Grande distribuzione			-0,9
Imprese operanti su piccole superfici			-1,5
Non alimentari	-0,2	0,0	-1,2
Grande distribuzione			-0,8
Imprese operanti su piccole superfici			-1,4
Totale	-0,3	-0,1	-1,2
Grande distribuzione			-0,9
Imprese operanti su piccole superfici			-1,4

(a) Dati provvisori

Forma distributiva e tipologia di esercizio

La flessione dell'1,2%, registrata nel confronto con il mese di gennaio 2010 per il totale delle vendite, deriva da diminuzioni dello 0,9% per le vendite della grande distribuzione e dell'1,4% per quelle delle imprese operanti su piccole superfici (Prospetto 1).

Nella grande distribuzione le vendite registrano variazioni negative sia per i prodotti alimentari (-0,9%), sia per quelli non alimentari (-0,8%). Le variazioni sono negative anche per le imprese operanti su piccole superfici e pari a -1,5% per le vendite di alimentari e a -1,4% per quelle di non alimentari.

Nel mese di gennaio 2011, tra le tipologie di imprese della grande distribuzione, gli esercizi non specializzati segnano, in termini tendenziali, una variazione negativa dell'1,2%, mentre per gli esercizi specializzati si registra un aumento dell'1,2%. All'interno dei primi, quelli a prevalenza alimentare mostrano una flessione dell'1,8%, quelli a prevalenza non alimentare una crescita dello 0,6%. Tra gli esercizi a prevalenza alimentare il calo tendenziale più marcato (-2,7%) riguarda gli ipermercati (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Gennaio 2011 (a), variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

Tipologie di esercizio	gen 2011 gen 2010
Esercizi non specializzati	-1,2
A prevalenza alimentare	-1,8
Ipermercati	-2,7
Supermercati	-1,4
Discount di alimentari	-0,6
A prevalenza non alimentare	0,6
Esercizi specializzati	1,2
Grande distribuzione	-0,9

(a) Dati provvisori

Andamento delle vendite per dimensione di impresa

Considerando il numero degli addetti (Prospetto 3), nel mese di gennaio 2011 il valore delle vendite diminuisce, in termini tendenziali, dell'1,7% sia nelle imprese fino a 5 addetti sia in quelle da 6 a 49 addetti e dello 0,3% nelle imprese con almeno 50 addetti.

PROSPETTO 3. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER CLASSE DI ADDETTI
Gennaio 2011 (a), variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

Classi di addetti	gen 2011 gen 2010
Fino a 5 addetti	-1,7
Da 6 a 49 addetti	-1,7
Almeno 50 addetti	-0,3
Totale	-1,2

(a) Dati provvisori

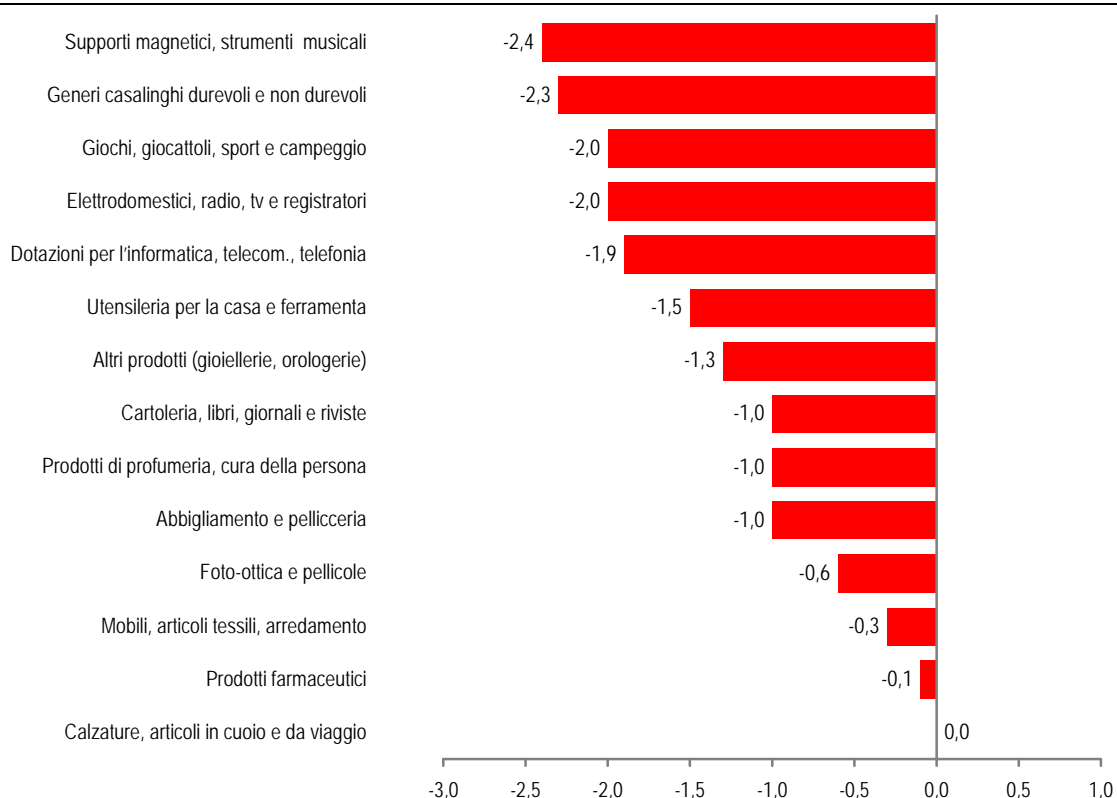
Prodotti non alimentari

Per quanto riguarda il valore delle vendite di prodotti non alimentari (Prospetto 4), a gennaio 2011 le variazioni negative di maggiore entità riguardano i Supporti magnetici, strumenti musicali (-2,4%), i Generi casalinghi durevoli e non durevoli (-2,3%), gli Elettrodomestici, radio, tv e registratori e i Giochi, giocattoli, sport e campeggio (entrambi i gruppi -2,0%).

PROSPETTO 4. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER GRUPPI DI PRODOTTI
Gennaio 2011 (a), variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

Gruppi di prodotti	gen 2011 gen 2010
Alimentari	-1,2
Non alimentari	-1,2
Prodotti farmaceutici	-0,1
Abbigliamento e pellicceria	-1,0
Calzature, articoli in cuoio e da viaggio	0,0
Mobili, articoli tessili, arredamento	-0,3
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	-2,0
Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia	-1,9
Foto-ottica e pellicole	-0,6
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	-2,3
Utensileria per la casa e ferramenta	-1,5
Prodotti di profumeria, cura della persona	-1,0
Cartoleria, libri, giornali e riviste	-1,0
Supporti magnetici, strumenti musicali	-2,4
Giochi, giocattoli, sport e campeggio	-2,0
Altri prodotti (gioiellerie, orologerie)	-1,3
Totale	-1,2

(a) Dati provvisori

FIGURA 1. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER GRUPPI DI PRODOTTI NON ALIMENTARI
 Gennaio 2011(a), graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici in base 2005=100)


(a) Dati provvisori

Revisioni

Il seguente prospetto riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione.

PROSPETTO 5. COMMERCIO AL DETTAGLIO. REVISIONE DELLE VARIAZIONI PERCENTUALI PER SETTORE MERCEOLOGICO

Dicembre 2010 (a), differenze in punti percentuali (indici in base 2005=100)

Vendite di prodotti alimentari		Vendite di prodotti non alimentari		Vendite totali	
Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)
-0,6	0,0	-0,2	0	-0,2	0

(a) Calcolate sugli indici grezzi

(b) Calcolate sugli indici destagionalizzati

Glossario

Grande distribuzione: la definizione di tale aggregato è stata rivista con l'adozione della classificazione Ateco 2007, soprattutto in relazione alla sua articolazione. Rientrano nella grande distribuzione:

- **Le imprese non specializzate a prevalenza alimentare**

Supermercato: Esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino) organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita normalmente superiore a 400 metri quadrati. e di un vasto assortimento di prodotti alimentari in prevalenza preconfezionati nonché articoli del settore non alimentare per l'igiene e la pulizia della casa, della persona e degli animali.

Ipermercato: Esercizio di vendita al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 metri quadrati., articolato in reparti (alimentari e non alimentari), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Discount di alimentari: Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente non di "marca", a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

- **Le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare**

Grande magazzino ed Esercizio non specializzato di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici: in entrambi i casi si tratta di un esercizio di vendita al dettaglio di prodotti quasi esclusivamente non alimentari, che dispone generalmente di una superficie di vendita superiore a 400 mq e offre un assortimento di prodotti appartenenti a diversi settori merceologici (quali, ad esempio, elettronica di consumo, elettrodomestici, abbigliamento, mobili, articoli per la casa).

- **Le grandi superfici specializzate**

Grandi superfici specializzate: sono definite come imprese commerciali che attuano la vendita, attraverso esercizi in sede fissa, di una tipologia unica o prevalente di prodotti non alimentari, su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati con caratteristiche organizzative proprie della grande distribuzione.

Non grande distribuzione: rientrano nella Non grande distribuzione i *Punti di vendita operanti su piccola superficie* e i *Minimercati*.

Punto di vendita operante su piccola superficie: punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati per gli esercizi che attuano in prevalenza vendita di prodotti non alimentari, o ai 250 metri quadrati per gli esercizi che attuano in prevalenza vendita di prodotti alimentari.

Minimercato: esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti (quasi) esclusivamente alimentari, la cui superficie non supera i 250 metri quadrati.

Indice del valore delle vendite al dettaglio: misura la variazione nel tempo del valore delle vendite al dettaglio a prezzi correnti.

Indice destagionalizzato: indice depurato dalla componente stagionale e dagli effetti di calendario (ad esempio: diversa durata e articolazione dei giorni della settimana nei vari mesi).

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.